

A Francisco Ferrer

Nell'inaugurazione della lapide a Santhià

Musica del Maestro G. Ferraris

Splendeva nel ciel del pensiero
in alto radiosa una stella,
splendeva la luce del Vero
di Ferrer nell'anima bella.

Da quella gran luce ispirato,
Apostolo nuovo e profeta,
al mondo additava prostrato
più bella e più fulgida meta.

Ma dalle oscure tenebre,
sbucano preti e monaci
per farlo trucidar.

Ed egli diceva: La gente
già troppo si fece ingannare,
bisogna irradiare la mente
e templi alla Scienza innalzare.

Diceva: Lontano dal Clero
i giovani cuori tenete,
chè sol con la Scienza ed il Vero
l'Emancipazione otterrete.

Ma dalle oscure tenebre,
dai freddi e muti altar
sbucano preti e monaci
per farlo trucidar.

Pur Egli non domo e sereno
la **Scuola Moderna** innalzava
e tutto d'affetto ripieno
le leggi del cuore insegnava...

Ma il prete s'univa al guerriero
la spada s'univa alla tiara,
e l'una recava il mistero,
e l'altra recava la bara.

E dalle oscure tenebre
col piombo il dogma orribile
Lo fece fucilar.

Ma il piombo dal prete guidato
che il grande cervello colpia
rifulge sul mondo angosciato,
rischiara qual sole la via...

Ei vive nel nostro pensiero,
nell'opera grande s'eterna,
insegna l'amore del Vero
ancor nella **Scuola Moderna**.

E invano dalle tenebre
dai freddi e muti altar
col piombo il dogma orribile
Lo fece fucilar.

A. FIETTI

Ferrer
Francisco Ferrer

COLLOC. FERRER, G. F. LO